

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la Legge Regionale 16/95 “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”;
- la L.R. 5/2001 di modifica e integrazione della L.R. 44/2000, che dà compiuta attuazione alla delega agli Enti Locali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 112/1998, e, per quanto riguarda le deleghe in materia di politiche giovanili, in assenza di una legge quadro nazionale, stabilisce i principi generali per avviare il processo di programmazione pluriennale con il concorso dei diversi livelli istituzionali, Regione, Province, Comuni, ed altri Enti Locali, e definisce inoltre indirizzi per la partecipazione giovanile e le sue forme di rappresentanza ai vari livelli decisionali della comunità regionale;
- gli artt. 132 e 133 della suddetta legge che prevedono, tra l’altro, rispettivamente che la Regione definisce ogni tre anni il programma regionale e gli obiettivi prioritari degli interventi, mentre le province predispongono annualmente i rispettivi piani di interventi per i giovani, al fine di favorire una politica coordinata sul territorio in attuazione del programma regionale;
- i Piani regionali annuali a partire dal 2000, nei quali si era in parte anticipato lo spirito del decentramento, con la collaborazione delle province nella gestione dei progetti di intervento presentati da enti locali, associazioni e cooperative giovanili, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 16/1995, e nell’avvio della realizzazione di un Osservatorio sulla condizione giovanile, fondato sulla costruzione di una rete con il concorso delle province medesime;
- la delibera del Consiglio Regionale n.100-5372 del 06/02/2007, che ratifica, ai sensi dell’articolo 57 dello Statuto della Regione Piemonte, la delibera della Giunta Regionale n.58-5046 del 28/12/2006 - avente ad oggetto: “Programma triennale degli interventi regionali per i giovani 2006-2008” - e contestualmente delega alle Province la predisposizione dei rispettivi piani annuali in armonia con il programma regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.71-7298 del 29/10/2007 che approva in via definitiva il Quadro Strategico dell’APQ (Accordo di Programma Quadro) per la promozione delle opere giovanili e l’elenco degli interventi da ricomprendere nell’APQ così come concertato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle politiche e le attività sportive e con il Dipartimento per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese - Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.90-7844 del 17/12/2007 che approva lo schema di APQ “*Pyou: Passione da vendere*” all’interno del quale vengono finanziati 13 interventi, dei quali l’intervento PA/05 “*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani*” vede quali soggetti attuatori oltre la Regione Piemonte le Province;

Tenuto conto che l’intervento PA/05 “*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani*” contenuto nell’APQ rappresenta l’intervento generale e che quindi è stato necessario procedere alla puntualizzazione del contenuto dell’intervento per ogni singola Provincia;

Considerato che:

- l'intervento della Provincia di Cuneo, consistente in attività di programmazione, promozione e coordinamento delle iniziative del territorio in materia di politiche giovanili, si realizzerà attraverso la predisposizione di un Piano Locale Giovani provinciale e di eventuali Sub Piani Locali Giovani a livello locale, così come descritto nel documento denominato "*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani – Provincia di Cuneo*" allegato sotto lettera A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 535 del 23/12/2008 e n. 76 del 3/3/2009, con la quale la Provincia di Cuneo ha approvato il proprio P.L.G., prevedendo la costituzione di Sub Piani Locali Giovani come su indicato;

Considerata l'esperienza progettuale e le sperimentazioni aggregative tra Enti pubblici e privati del territorio;

Ritenuto, al fine di:

- realizzare sistemi ed azioni che aumentino le opportunità di autonomia e di responsabilità sociale delle giovani generazioni,
- favorire la implementazione del sistema locale, stimolando e valorizzando le risorse presenti sul territorio, nonché la partecipazione attiva dei giovani e dei cittadini tutti, nella programmazione, realizzazione e verifica dei servizi,
- promuovere una strategia della partecipazione che consenta di valorizzare tutti i soggetti attivi del territorio e di favorire la capacità del sistema di rispondere alle esigenze espresse e a quelle latenti nel contesto di riferimento,

fare proprie, le linee di indirizzo, gli aspetti tecnici e i tempi di realizzazione necessari per la costituzione dei P.L.G.

Considerato che:

- il P.L.G. rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediativa e produttiva, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile e a sensibilizzare la comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini;
- l'ambito territoriale individuato prevede il coinvolgimento dei seguenti Comuni e Comunità Montane:
 - Comunità Montane Valle Stura (in nome proprio e su delega dei Comuni di Argentera, Pietraporzio, Sambuco, Vinadio, Aisone, Demonte, Moiola, Gaiola, Valloriate, Rittana, Roccasparvera, Vignolo) – (atto n. 20 del 31/03/2009)
 - Comunità montana Valli Gesso e Vermenagna (in nome proprio e su delega dei Comuni di Robilante, Roccavione, Vernante, Limone, Valdieri, Roaschia, Entracque) – (atto n. 41 del 08/04/2009)
 - Comune di Borgo San Dalmazzo (atto n. 69 del 27/03/2009)

- Comune di Boves (atto n. 71 del 18/03/2009)
 - Comune di Centallo (atto n. 37 del 25/03/2009)
 - Comune di Caraglio (atto n. 47 del 26/03/2009)
 - Comune di Margarita (prot. n. 1280 del 13/03/2009);
- questo Comune ha dato la disponibilità alla Provincia ad assumere il ruolo di Ente capofila;
- occorre pertanto procedere alla costituzione di un Tavolo di lavoro e di confronto sulla proposta;

Preso atto delle adesioni pervenute degli enti sopra indicate Considerate indispensabile, per l'avvio dei lavori, che ogni Comune interessato, esprima la propria adesione, ed individui un rappresentante che possa partecipare ai lavori del Tavolo di cui sopra, o in caso contrario esprima delega nei confronti del Comune capofila;

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Vista la Legge n. 328/2000 e la L.R. n.1/2004;

Viste le leggi regionali n. 44/2000 e n. 5/2001 per lo sviluppo della legge regionale n. 16/95;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25.02.2009 di approvazione del bilancio di previsione 2009;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 03.03.2009 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2009.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Socio Educativo dr. Renato PERUZZI, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di aderire al Piano Locale Giovani: attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani nella Provincia di Cuneo, così come descritto nel documento denominato "*Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani – Provincia di Cuneo*" allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di aderire al Sub Piano Locale Giovani che vede il Comune di Cuneo quale ente capofila;
- 3) di individuare il funzionario del Settore Socio Educativo Osvaldo Milanese a partecipare al Tavolo di lavoro e di confronto della proposta illustrata in premessa;
- 4) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è il sig. Osvaldo Milanese (Cat. D).

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 134 — comma 4 — del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Titolo dell'intervento	Attuazione della pianificazione strategica locale per i giovani Provincia di Cuneo
Codice	PA/O5/CN
Costo complessivo	€ 325.924,00
Soggetto attuatore	Regione Piemonte – Provincia di Cuneo
Tipologia di intervento	Azione immateriale
Localizzazione e beneficiari dell'intervento	Territorio provinciale – soggetti pubblici e privati
Descrizione dell'intervento	L'intervento si struttura attraverso due linee direttrici. La prima consta di attività direttamente pianificate e attuate dalla Provincia, con risorse non superiori al 15% di quelle assegnate. Con il restante 85% viene sostenuta la seconda linea direttrice, finalizzata ad attività realizzate dal territorio, sulle quali la Provincia conserva il ruolo di regia e coordinamento.
Linea direttrice 1	Attività direttamente pianificate ed attuate dalla Provincia <u>Intervento riguardante il consolidamento e sviluppo delle progettualità già in atto</u> L'intervento prevede il coinvolgimento degli Enti Locali e delle Associazioni giovanili nella promozione di iniziative dirette ai giovani dai 15 ai 35 anni. L'intervento si svilupperà attraverso: - l'implementazione dei servizi d'informazione per i giovani anche tramite il coinvolgimento degli sportelli informagiovani del territorio. - la promozione di iniziative dirette alla sensibilizzazione dei giovani sul tema della sicurezza stradale. - la prosecuzione dell'iniziativa relativa alla "Carta studenti". L'intervento è rivolto a tutti i giovani dai 14 ai 35 anni che frequentano gli Istituti d'istruzione secondaria di II grado, i corsi decentrati dell'Università e del Politecnico e i corsi di formazione professionale della provincia. - lo sviluppo di sinergie tra i settori delle Politiche Giovanili e della Cultura con la previsione di interventi a favore dei giovani artisti (dai 18 ai 35 anni) che risiedono o che sono originari della Provincia di Cuneo, e che costituiscono una risorsa del territorio. (es. Progetto Evvivalarte)
Procedure	Le attività pianificate e programmate dalla Provincia saranno coordinate dall'Ufficio Politiche giovanili, che seguirà direttamente la realizzazione delle azioni previste, anche avvalendosi di collaborazioni intersettoriali e di affidamenti esterni (forniture di servizi)
Risultati e benefici attesi	I risultati che si intendono perseguire sono: - agevolare e incrementare l'accesso dei giovani ai servizi, alle informazioni e alle opportunità locali, nazionali, europee a loro rivolte nei campi della mobilità, cultura, formazione e lavoro, turismo, sport, tempo libero ecc.; - rispondere efficacemente alle esigenze manifestate dal territorio concretizzando le proposte avanzate dai giovani, dalle Associazioni e dagli Enti locali, in particolare per ciò che attiene le proposte emerse dai Tavoli provinciali dei giovani sulla sicurezza stradale.
Risorse aggiuntive proprie della Provincia della linea direttrice 1	€ 20.000,00
Linea direttrice 2	La definizione delle attività realizzate dal territorio avviene tenendo conto del ruolo svolto dall'ente locale più vicino al cittadino e del principio di sussidiarietà.

	<p>Il Piano Locale Giovani della Provincia di Cuneo può essere definito come “lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e altri soggetti collettivi al fine di armonizzare interessi diversi e individuare obiettivi comuni per l’attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all’aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali”.</p> <p>Il Piano Locale Giovani della Provincia di Cuneo, e gli eventuali Sub Piani Locali Giovani, in coerenza con le linee guida dell’Accordo di Programma Quadro, si svilupperanno in una o più delle seguenti aree tematiche, sulla base delle priorità che verranno individuate dal territorio:</p> <p>PROMOZIONE: –Alla salute e sicurezza stradale –Al consumo consapevole –Alla qualificazione del tempo libero –Alla costruzione ed espressione dell’identità e della cittadinanza attiva –Alla socializzazione</p> <p>ACCESSO: –Al lavoro –Alla casa –Alla mobilità –Al credito</p>
<p>Procedure</p>	<p>Definizione del Piano Locale Giovani della Provincia di Cuneo:</p> <p>Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione tra le istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Provincia.</p> <p>Il Piano Locale Giovani della Provincia di Cuneo prevede innanzitutto l’azione bottom up di consultazione del territorio, attraverso la quale definire una condivisa strategia: attori pubblici e privati individuano le tematiche prioritarie da affrontare nel territorio di competenza e definiscono le risorse e gli strumenti più adatti per risolvere le problematiche.</p> <p>Nella definizione strategica degli interventi sarà data particolare rilevanza al Tavolo degli Informagiovani, da sempre “antenne” sensibili e vicine al mondo giovanile.</p> <p>Il Tavolo degli Informagiovani convocherà dei Tavoli locali di confronto e proposta. Ai Tavoli attivati dalle strutture degli Informagiovani, saranno invitati gli attori/organizzatori del territorio, che si interessano alle tematiche dei giovani e che a vario titolo possono partecipare alla progettazione e contribuire alla sua realizzazione, con particolare attenzione agli Enti Locali, all’associazionismo giovanile, ed ai giovani stessi.</p> <p>La Provincia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa con la propria struttura di assistenza tecnica e di supporto al tavolo di concertazione e proposta; • promuove lo sviluppo di accordi a livello territoriale (sub-piani locali); • verifica che le proposte formulate dal Tavolo siano coerenti con gli orientamenti provinciali e regionali. <p>La Provincia di Cuneo, sulla base delle risultanze delle consultazioni attivate sul territorio dai componenti il Tavolo degli Informagiovani, prevede la stipula di accordi per l’attivazione di sub-piani locali presentati da un Comune capofila che fungerà da responsabile del Piano, e che dovrà garantire la più ampia partecipazione alla progettazione e contribuire alla sua realizzazione e, in alternativa, la stesura di uno o più bandi tematici (aventi per oggetto le aree tematiche dell’APQ individuate come strategiche dal territorio provinciale). La priorità di finanziamento verrà garantita ai progetti proposti in base ai sub-piani locali, che dovranno essere presentati da un comune capofila che fungerà da responsabile del piano.</p> <p>Al fine di assicurare un monitoraggio permanente dell’attuazione dell’APQ verrà presentato semestralmente un report delle attività svolte.</p>
<p>Risultati e benefici attesi</p>	<p>I risultati che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare i sistemi di rete già attivi sul territorio favorendo la partecipazione

	<p>degli attori locali ed in particolare dei giovani ai processi decisionali a livello locale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - catalizzare le risorse a disposizione su tematiche individuate come strategiche dal territorio, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse; - favorire la trasversalità ed interazione tra le politiche giovanili e gli altri settori che si interessano del mondo giovanile; - Per l'attuazione degli interventi programmati si prevede il cofinanziamento da parte dei soggetti coinvolti (enti locali, associazioni e cooperative giovanili....) In tal senso è prevedibile un incremento delle risorse a disposizione delle politiche dirette ai giovani e proveniente dai soggetti coinvolti e beneficiari delle azioni del Piano.
<p>Risorse aggiuntive proprie della Provincia della linea direttrice 2</p>	<p>Non sono previste risorse aggiuntive proprie della Provincia per la linea direttrice 2 in quanto è preventivato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari delle azioni. La quota del cofinanziamento sarà definita in sede di programmazione degli interventi in accordo con il territorio.</p>